

ELISA GAMBARO, *Il protagonismo femminile nell'opera di Ada Negri*, Milano, LED, 2010, pp. 252.



Riprendendo un suo intervento al convegno su Ada Negri tenutosi a Lodi nel dicembre 2005 (i cui «Atti» furono pubblicati a c. di Giorgio Baroni, e cfr. questa rassegna: lug.-dic. 2008, p. 663), ora la G. propone questa sua ricerca a più vasto raggio, scavando a fondo nel mondo poetico e nella «ideologia» della Negri.

Diamo qui, per comodità di chi legge, i titoli dei capitoli in cui il lavoro è articolato: Parte Prima, L'opera poetica: I. *Fisionomia del personaggio poetante*; II. *Le tecniche della memorabilità cantabile*; III. *Iconografie sociali*; Parte Seconda, L'opera in prosa: IV. *La scelta della prosa*; V. *Le novelle*; VI. *Il romanzo autobiografico*; *Nota bibliografica*.

Soprattutto sul «socialismo» e sul «populismo» della Negri, sulla dinamica città-campagna nella sua opera, e sulle reazioni che quell'opera suscitò fra gli intellettuali, il lettore attento troverà nel libro di G. suggerimenti

meritevoli di ascolto e di approfondimento. G. mette in rilievo anche tutti quei motivi e quegli accenti della produzione in versi e in prosa della Negri che risultano lontani dal gusto del lettore moderno, quando parla, ad esempio, di «esiti rappresentativi tanto più incongrui quanto più al bislacco sillogismo per cui miseria e disperazione sono a tutti gli effetti caratteri aprioristici, vere e proprie condizioni di possibilità di una non meglio specificata “essenza popolare”, si sovrappongono malcelate pulsioni aggressive nei confronti dell’universo femminile». [*Antonio Carrannante*]